



alla c.a. della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni

del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin

del Vice Presidente della Camera Fabio Rampelli

dei parlamentari Andrea De Priamo, Alessandro Palombi, Angelo Rossi, Giorgio Salvitti, Marta Schifone, Marco Silvestroni, on. Ministro Antonio Tajani e Andrea Volpi

del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

degli Assessori regionali Fabrizio Ghera, Giancarlo Righini e Marika Rotondi

dei Consiglieri regionali Flavio Cera, Laura Corrotti, Micol Grasselli e Edy Palazzi.

del Consigliere di Città Metropolitana Massimo Ferrarini

dei Sindaci Stefano Cecchi, Fabrizio Cremonini, Veronica Felici, Gianluca Staccoli

OGGETTO: Richiesta di ritiro della Proposta emendativa 15.7. nelle commissioni riunite I-XI in sede referente riferita al C. 2308 riguardante il trasferimento dei poteri al Commissario Straordinario Gualtieri sull'istituzione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale ai sensi della L.R. 13/2019.

Con la delibera n. 48 del 19 dicembre 2023 del Consiglio Comunale di Albano Laziale, è stata approvata all'unanimità la "Richiesta di istituzione di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale sul sito della discarica di Roncigliano, ai sensi della L.R. 13/2019".

L'istanza del Comune di Albano protocollo n. 11220 del 16 febbraio 2024, avente oggetto la "Richiesta di istituzione di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale sul sito della discarica di Roncigliano, ai sensi della L.R. 13/2019", ad oggi non ha ancora avuto riscontro da parte della Regione Lazio.

La l.r. n. 13/2019, che prevede l'individuazione di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale e la relativa dichiarazione tramite deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con gli enti locali interessati, prevede un termine di 6 mesi per l'effettuazione dell'indagine da parte dell'ARPA e del DEP. L'ultima richiesta di informazioni della I Commissione Consiliare Permanente del Comune di Albano presentata il 19 febbraio 2025 è ancora senza risposta.

Visti gli art. 9 e 32 della Costituzione posti a tutela della salute e dell'ambiente.

Rilevato il perdurante inquinamento rilevato dalle analisi dell'ARPA nel sottosuolo nella falda idrica sottostante la discarica di Roncigliano, delle quali si riporta a titolo esemplificativo un estratto.

Parametro	Unità di misura	Valore limite (CSC)	Data prelievo ARPA	Piezometro			
				D	A	B	F1Bis
Fluoruri	µg/l	1500	Novembre 2019	1100	4700	900	1100
			Agosto 2021	1284	4715	1080	1180
			Settembre 2021	1271	3784	1083	1205
			Ottobre 2021	1287	4721	1074	1227
			Novembre 2021	1300	5050	1200	1100
			Dicembre 2021	1360	5400	1120	1250
			Gennaio 2022	1080	4550	957	1032
Zinco disc.	µg/l	3000	Novembre 2019	20	19	33	<10
			Agosto 2021	130	5800	<10	<10
			Settembre 2021	48	66	34	10
			Ottobre 2021	43	280	26	<10
			Novembre 2021	100	2600	28	<10
			Dicembre 2021	79	3500	26	14
			Gennaio 2022	57	5400	43	<10
Triclorometano	µg/l	0,15	Novembre 2019	0,3	<0,1	<0,1	<0,1
			Agosto 2021	0,2	0,1	0,02	0,04
			Settembre 2021	0,3	0,10	0,07	0,08
			Ottobre 2021	0,4	0,2	0,1	0,1
			Novembre 2021	0,2	0,04	0,05	0,06
			Dicembre 2021	0,2	0,03	0,05	0,05
			Gennaio 2022	0,24	<0,07	0,08	0,09

Parametro	Unità di misura	Valore limite (CSC)	Data prelievo ARPA	Piezometro						
				L	G	N	H	IBis	E	CBis
Fluoruri	µg/l	1500	set-21	966	1090	1697	31668	871	1730	-
			dic-21	-	-	-	-	-	-	1460
			gen-22	668	813	3190	28800	1099	1148	1380
Boro	µg/l	1000	set-21	120	130	170	4900	690	100	-
			dic-21	-	-	-	-	-	-	100
			gen-22	150	140	440	4300	1000	170	130
Arsenico disc.	µg/l	10	set-21	1,2	7,5	10	38	13	17	-
			dic-21	-	-	-	-	-	-	9,5
			gen-22	1,6	9,6	12	23	9,7	9,8	15
Manganese disc.	µg/l	50	set-21	12000	59	<5	<5	8400	<5	-
			dic-21	-	-	-	-	-	-	<5
			gen-22	11000	23	<5	<5	7500	<5	<5
Ferro disc.	µg/l	200	set-21	240	680	26	19	9900	<10	-
			dic-21	-	-	-	-	-	-	<10
			gen-22	980	1000	13	26	9100	23	<10
Nichel disc.	µg/l	20	set-21	16	1,2	1,6	<1	51	<1	-
			dic-21	-	-	-	-	-	-	<1
			gen-22	12	1,4	1,7	<1	46	<1	<1

Rilevato lo studio di “Epidemiologia Rifiuti Ambiente Salute nel Lazio” redatto dall’ERAS Lazio nel 2013, che aveva evidenziato nell’area circostante la discarica di Roncigliano, tra l’altro:

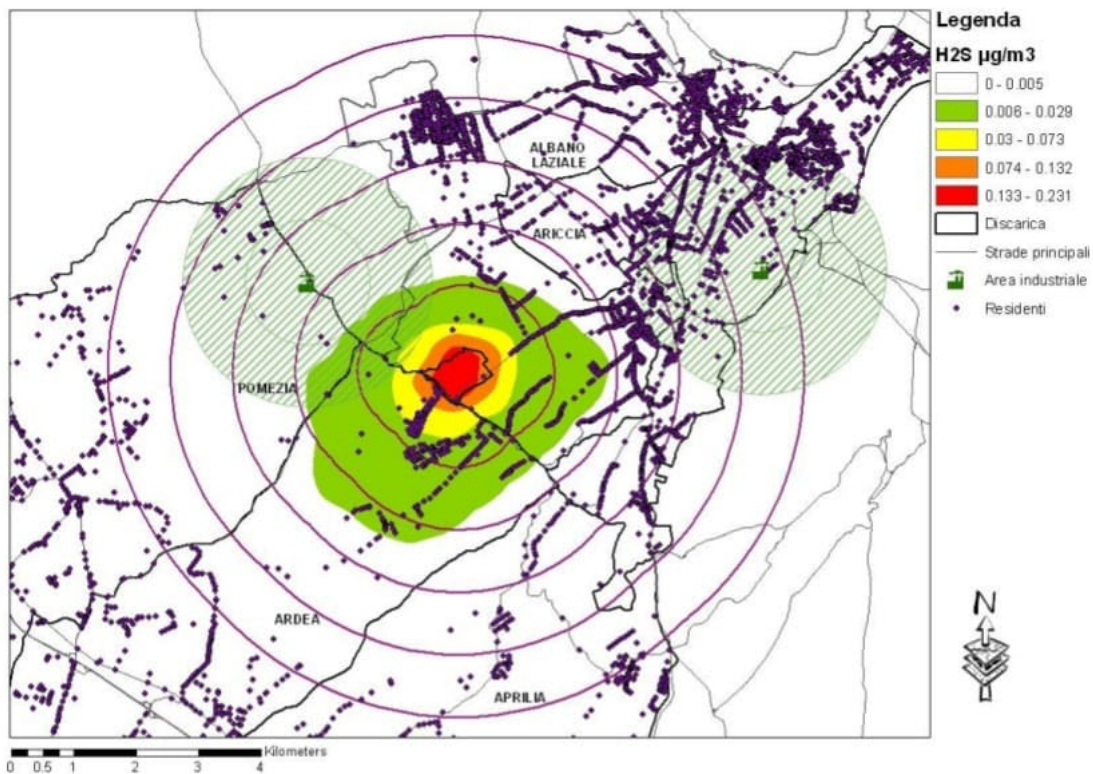
- Maggiore incidenza nei maschi delle malattie dell’apparato respiratorio (compresa la broncopneumopatia cronica ostruttiva, BPCO), i tumori della pleura e il mieloma multiplo (pag. 356).
- Più elevata mortalità tra le donne per tumore della vescica e tra gli uomini per patologie a carico dell’apparato urinario (pag. 357).
- Eccesso di ospedalizzazioni per patologie dell’apparato respiratorio (in particolare asma e infezioni acute delle vie respiratorie), tra i bambini e soprattutto le bambine residenti nelle immediate vicinanze dalla discarica (pag. 357).

Confermate nel recente studio effettuato da ERAS Lazio su rilevazioni del 2022.

Vista:

- a. la distribuzione dell'idrogeno solforato quale marker dell'inquinamento prodotto dalla discarica di Roncigliano rilevata dall'ERAS Lazio

Figura 2. Discarica di Albano Laziale. Area in studio, coorte dei residenti, fasce di distanza dalla discarica e livelli di concentrazione di H₂S (µg/m³)



- b. Il procedimento di bonifica richiesto sin dal 2011 ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non ha ancora prodotto risultati
- c. Il rischio di aggravare l'impatto negativo per la salute dei cittadini, a seguito della realizzazione di ulteriori impianti insalubri che producono un danno significativo per l'ambiente ai sensi della tassonomia europea.
- d. La notizia di stampa dello scorso 7 aprile 2023, in merito all'avvenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, nel corso delle quali l'autorità giudiziaria avrebbe accertato che dal 2019, il deposito di carburanti di proprietà dell'ENI Spa, situato anch'esso in località Santa Palomba, nel Comune di Pomezia, a causa della progressiva fuoriuscita di carburante da alcuni serbatoi, avrebbe significativamente inquinato i terreni circostanti e la falda acquifera.

È assolutamente necessario salvaguardare la salute degli abitanti, evitando che nuove emissioni inquinanti possano incidere negativamente su aree già compromesse e inquinate, da individuare a cura degli enti competenti, prevedendo il divieto di realizzare ulteriori attività di cui al D.lgs. 105/2015 e qualsiasi altra attività che possa contribuire ad aggravare le condizioni ambientali fino al completamento della caratterizzazione idrogeologica ed epidemiologica dell'area a rischio ambientale, così come definita all'art. 2 della l.r. 13/2019.

Ancora non risultano effettuate dalla Regione Lazio indagini tese ad individuare l'estensione dell'inquinamento nel Comune di Roma, prelevando campioni ad esempio dai pozzi di Borgo Sorano che forniscono l'acqua a circa 300 famiglie, Ardea e Pomezia e relativi criteri di eventuale esclusione.

Abbiamo dimostrato, trasmettendone le prove alla Procura della Repubblica, alla Commissione parlamentare Ecomafie e alla Regione Lazio, che il terreno acquistato dall'AMA (tra l'altro, al doppio del suo valore) non è idoneo per ospitare un impianto di incenerimento con recupero di energia secondo le norme vigenti, tanto da rendere necessaria la modifica di procedimenti di salvaguardia in corso di approvazione e delle seguenti norme:

- i. Mancato rispetto del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio del 2020;
- ii. Procedimento di salvaguardia del campo pozzi laurentino, archiviato senza alcuna bonifica e con conseguenti maggiori costi a carico degli utenti per l'esplorazione e derivazione di nuove fonti idriche;
- iii. Mappa delle aree idonee della Città Metropolitana di Roma, che fino a pochi giorni dal rogito riteneva il terreno inidoneo e pertanto da scartare nella procedura selettiva iniziata l'anno precedente;
- iv. Deviazione abusiva di un corso d'acqua e richiesta di sua sdemanializzazione, mentre a Roma esistono centinaia di terreni privi di corsi d'acqua.

Ritengo che l'emendamento n. 15.7. presentato nelle commissioni riunite I-XI al testo C. 2308, riguardante il trasferimento dei poteri al Commissario Straordinario Gualtieri sull'istituzione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale ai sensi della L.R. 13/2019, sia lesivo del diritto alla salute e dell'interesse pubblico, pertanto, chiedo venga ritirato o bocciato.

Albano Laziale, 11 aprile 2025

Firmato

Socio della Rete Tutela Roma Sud e Castelli Romani